1. Parabola del fariseo e del pubblicano

Poi Gesù raccontò un'altra parabola per alcuni che si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri. Disse: 'Una volta c'erano due uomini: uno era fariseo e l'altro era un agente delle tasse. Un giorno salirono al Tempio per pregare.
(Luca 18:9-10)

2. Il fariseo

'Il fariseo se ne stava in piedi e pregava così tra sé: 'O Dio, ti ringrazio perché io non sono come gli altri uomini: ladri, imbroglioni. Io sono diverso anche da quell'agente delle tasse. Io digiuno due volte alla settimana e offro al Tempio la decima parte di quello che guadagno'.
(Luca 18:11-12)

3. Il agente della tasse

'L'agente delle tasse invece si fermò indietro e non voleva neppure alzare lo sguardo al cielo. Anzi si batteva il petto dicendo: 'O Dio, abbi pietà di me che sono un povero peccatore!'.
(Luca 18:13)

4. Chi si abbassa sarà innalzato

'Vi assicuro che l'agente delle tasse tornò a casa perdonato; l'altro invece no. Perché, chi si esalta sarà abbassato; chi invece si abbassa sarà innalzato'.
(Luca 18:14)

5. Gesù incontra un uomo ricco

Uno dei capì domandò un giorno a Gesù:

- Maestro buono, che cosa devo fare per ottenere la vita eterna?

Gesù gli rispose:

- Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne Dio! I comandamenti li conosci: non uccidere, non rubare, non dire il falso contro nessuno, rispetta tuo padre e tua madre!
(Luca 18:18-20)

6. “Una cosa ti manca”

Ma quell'uomo disse:

- Fin da giovane io ho ubbidito a tutti questi comandamenti.

Gesù lo ascoltò, poi gli disse:

- Ancora una cosa ti manca: vendi tutto quel che possiedi e i soldi che ricavi distribuiscili ai poveri. Allora avrai un tesoro in cielo. Poi vieni e seguimi!
(Luca 18:21-22)

7. Il pericolo delle ricchezze

Ma quell'uomo, udita la proposta di Gesù, diventò molto triste. Era troppo ricco. Gesù notò la sua tristezza e disse: 'Com'è difficile per quelli che sono ricchi entrare nel regno di Dio! Se è difficile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago, è ancor più difficile che un ricco possa entrare nel regno di Dio'.

Quelli che lo ascoltavano domandarono a Gesù:
- Ma allora chi potrà mai salvarsi?

Gesù rispose:
- Ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio. (Luca 18:23-27)

8. Ricompensa promessa alla rinuncia

Allora Pietro gli disse:

- E noi? Noi abbiamo abbandonato tutto quel che avevamo per venire con te.

Gesù si volse ai discepoli e rispose:

- Io vi assicuro che se qualcuno ha abbandonato casa, moglie, fratelli, genitori e figli... per il regno di Dio, costui riceverà molto di più già in questa vita, e nel mondo futuro riceverà la vita eterna.
(Luca 18:28-30)

9. La domanda dei figli di Zebedeo

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo».

Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?».

Gli risposero: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

(Marco 10:35-37)

10. I primi posti

Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?».

Gli risposero: «Lo possiamo».

E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». (Marco 10:38-40)

11. I capi devono servire

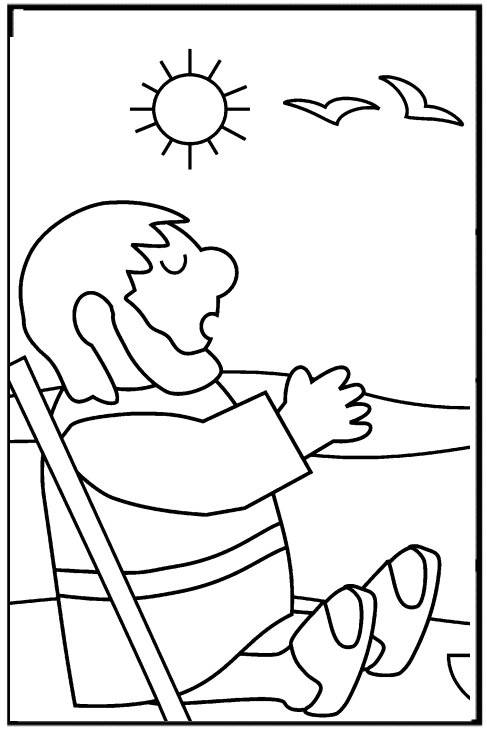
All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

(Marco 10:41-45)

12. Il cieco Bartimèo

Gesù e i suoi discepoli erano a Gèrico. Mentre stavano uscendo dalla città, seguiti da molta folla, un mendicante cieco era seduto sul bordo della strada. Si chiamava Bartimèo ed era figlio di un certo Timèo.

(Marco 10:46)



13. “Abbi pietà di me!”

Quando sentì dire che passava Gesù il Nazareno, cominciò a gridare: 'Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!'.

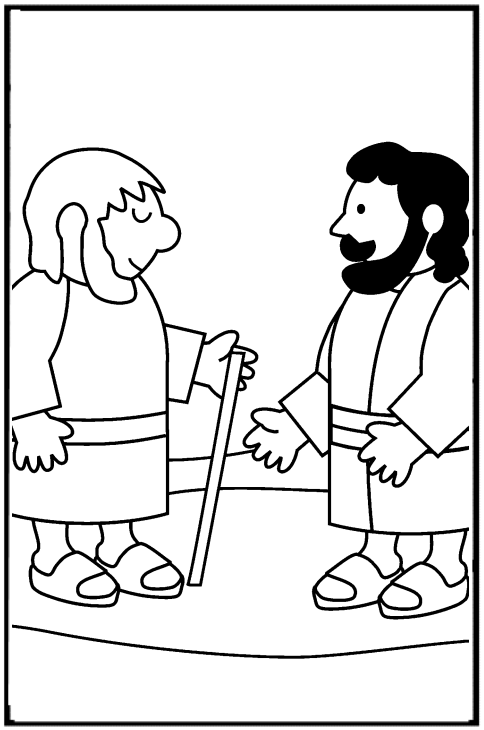
Molti si misero a sgridarlo per farlo tacere, ma quello gridava ancora più forte: 'Figlio di Davide, abbi pietà di me!’.
(Marco 10:47-48)

14. “Chiamatelo qua”

Gesù si fermò e disse:
- Chiamatelo qua.

Allora alcuni andarono a chiamarlo e gli dissero:
'Coraggio, àlzati! Ti chiama'.

Il cieco buttò via il mantello, balzò in piedi e andò vicino a Gesù.
(Marco 10:49-50)



15. Gesù guarisce Bartimeo

Gesù gli domandò:

- Che cosa vuoi che io faccia per te?
Il cieco rispose:

- Maestro, fa' che io possa vederci di nuovo!

Gesù gli disse:

- Vai, la tua fede ti ha salvato.

Subito il cieco ricuperò la vista e si mise a seguire Gesù lungo la via.
(Marco 10:51-52)

16. Zaccheo

Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando. Qui viveva un certo Zaccheo. Era un capo degli agenti delle tasse ed era molto ricco. Desiderava però vedere chi fosse Gesù, ma non ci riusciva: c'era molta gente attorno a Gesù e lui era troppo piccolo. Allora corse un po' avanti e si arrampicò sopra un albero in un punto dove Gesù doveva passare: sperava così di poterlo vedere. (Luca 19:2-4)

17. Gesù e Zaccheo

Quando arrivò in quel punto, Gesù guardò in alto e gli disse: ' Zaccheo, scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua!'.

Zaccheo scese subito dall'albero e con grande gioia accolse Gesù in casa sua.

I presenti vedendo queste cose si misero a mormorare contro Gesù. Dicevano: 'È andato ad alloggiare da uno strozzino'.
(Luca 19:5-7)

18. "Oggi la salvezza è entrata in questa casa"

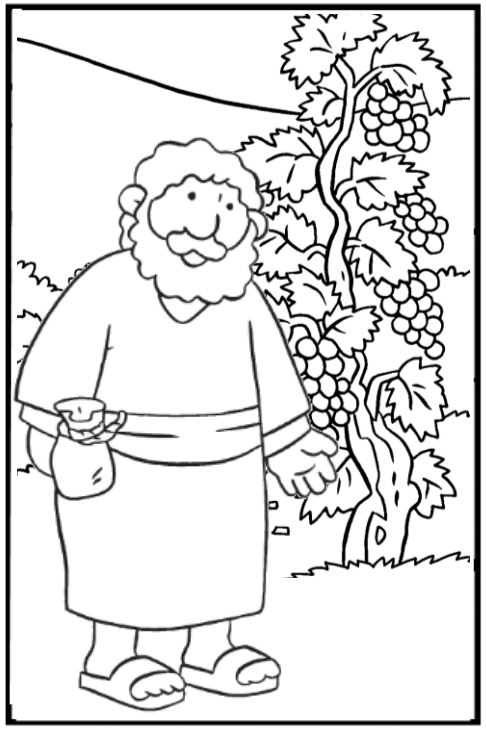
Zaccheo invece, stando davanti al Signore, gli disse:

- Signore, do ai poveri la metà dei miei beni e se ho rubato a qualcuno gli restituisco quattro volte tanto'.

Allora Gesù disse a Zaccheo:
- Oggi la salvezza è entrata in questa casa. Anche tu sei un discendente di Abramo. Ora il Figlio dell'uomo è venuto proprio a cercare e a salvare quelli che erano perduti. (Luca 19:8-10)

19. Parabola degli operai mandati nella vigna

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna.
(Matteo 20:1-2)



20. Più lavoratori

Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto.
(Matteo 20:3-5)

21. Ancora più lavoratori

Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?

Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata.

Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.
(Matteo 20:6-7)

22. Un denaro

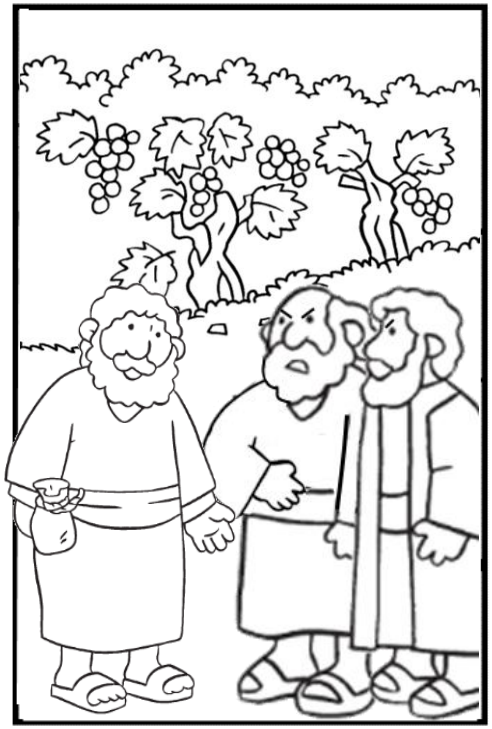
Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi.

Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro.

Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. (Matteo 20:8-10)

23. “Tu sei invidioso perché io sono buono?”

I primi lavoratori mormoravano contro il padrone dicendo: Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo.
Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? (Matteo 20:11-15)



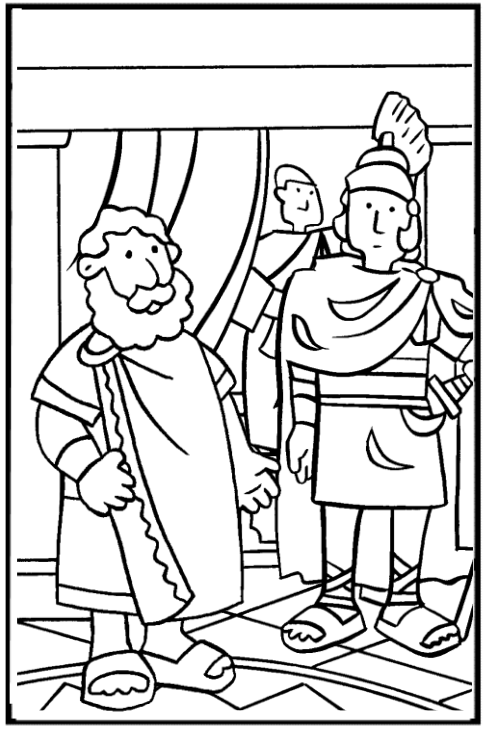
24. La parabola dei servi

Gesù era ormai vicino a Gerusalemme, e perciò molti pensavano che il regno di Dio si manifestasse da un momento all'altro. Allora Gesù raccontò quest'altra parabola:

'C'era una volta un uomo di famiglia nobile. Egli doveva andare in un paese lontano per ricevere il titolo di re, poi sarebbe tornato. Prima di partire chiamò dieci dei suoi servi; consegnò a ciascuno una medesima somma di denaro e disse: 'Cercate di far fruttare questo denaro fino a quando non sarò tornato'.
(Luca 19:11-13)

25. Quanto guadagno

'Quell'uomo diventò re e ritornò al suo paese. Fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il suo denaro per sapere quanto guadagno ne avevano ricavato.
(Luca 20:15)



26. Dieci volte tanto

'Si fece avanti il primo servo e disse:

- Signore, con quello che tu mi hai dato io ho guadagnato dieci volte tanto.

'Il padrone gli rispose:

- Bene, sei un servo bravo. Sei stato fedele in cose da poco: ora io ti faccio governatore di dieci città. (Luca 20:16-17)

27. Cinque volte tanto

'Poi venne il secondo servo e disse:

- Signore, con quello che tu mi hai dato ho guadagnato cinque volte tanto.

'Il padrone rispose:

- Anche tu avrai l'amministrazione di cinque città.
(Luca 20:18-19)

28. Nascosto in un fazzoletto

'Infine si fece avanti un altro servo e disse:

- Signore, ecco il tuo denaro! L'ho nascosto in un fazzoletto. Avevo paura di te, perché sapevo che sei un padrone esigente: tu pretendi anche quel che non hai depositato e raccogli anche quel che non hai seminato.
(Luca 20:20-21)

29. Servo cattivo

'Allora il padrone gli rispose:
- Tu sei stato un servo cattivo e io ti giudico secondo quel che hai detto. Tu sapevi che sono un padrone esigente. Perché allora non hai depositato il mio denaro alla banca? Al mio ritorno l'avrei ritirato con gli interessi!

'Poi il padrone disse ai presenti:
- Via, toglietegli il denaro che ha e datelo a quello che lo ha fatto fruttare di più. Chi ha molto riceverà ancora di più; ma a chi ha poco sarà portato via anche quel poco che ha.
(Luca 20:22-24,26)

30. Gesù si ritira oltre il Giordano

Ritornò quindi al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui si fermò. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.
(Giovanni 10:40-42)

www.freekidstories.org

Images by Didier Martin